

L'INTERVISTA. FABIO PAGLIARA, SEGRETARIO GENERALE DELLA FEDERAZIONE ATLETICA

«Più sport per crescere bene»

«Con il progetto "Modello di vita" un villaggio itinerante per stare tra la gente»



FABIO PAGLIARA

OMBRETTA GRASSO

Da sempre protagonista del mondo dello sport siciliano e nazionale, divulgatore convinto, sul campo e nella vita, del valore del fairplay, organizzatore appassionato e profondo conoscitore del mondo dello sport frequentato attivamente fin da ragazzino, Fabio Pagliara, catanese, è stato da poco nominato Segretario generale della Federazione italiana di Atletica leggera, dopo essere stato dal 2009 Segretario generale della Federazione italiana Hockey e in precedenza Segretario generale della Lega pallavolo di Serie A. Dallo scorso anno (oltre ad essere l'esperto del sindaco Bianco per le politiche sportive a Catania) coordina pure il progetto "Sport modello di vita" che coinvolge sei federazioni per pro-

muovere "una sana cultura sportiva tra i giovani". E lo fa, spiega Pagliara, "diffondendo il messaggio nelle principali piazze d'Italia, nelle scuole, nelle società sportive. Attraverso il nostro personale, i tantissimi volontari e con i testimonial, indiscussi campioni che amano lo sport e vogliono avvicinare i ragazzi alla pratica attiva raccontando le proprie esperienze".

Quali sono i valori del progetto?

«Praticare sport allunga la vita. E prendere la buona abitudine di farlo in età adolescenziale è fondamentale per migliorare la qualità della vita anche negli anni a

venire. I valori che trasmettiamo sono legati a questo e a molto altro: all'integrazione, alla multirazzialità e alla multietnicità, al volontariato e alla tolleranza, al fairplay e al rispetto, alla famiglia e alla solidarietà. Chi fa sport, per noi, rappresenta un modello per se stessi e per gli altri».

L'iniziativa mette insieme sei federazioni, Ginnastica, Pallanuoto, Hockey, Canoa

& Kayak, Judo Lotta Karate & Arti Marziali, Badminton. Come è l'esperienza? «Siamo ancora nel vivo del progetto, che è biennale, ma la sensazione è che ogni federazione coinvolta aspettasse di avere la possibilità di lavorare con colleghi di

altre discipline. Dare il proprio contributo anche in territori dove magari l'attività di alcune discipline è meno forte è una opportunità in più per farsi conoscere».

C'è un primo bilancio?

«E' positivo. Avevamo l'impegno, con l'Agenda Nazionale per i Giovani che sostiene il progetto, di dare vita a 30 eventi nel primo anno, siamo già arrivati a 96 in 19 regioni. Più del triplo. Numeri eccezionali, frutto del lavoro di tanti e della risposta che abbiamo avuto su tutto il territorio nazionale. Abbiamo ricevuto 55 adesioni di società sportive attratte dal messaggio di Sport modello di vita».

Quali saranno le prossime attività?

«Toccheremo varie regioni d'Italia con il Villaggio Ang-Sport modello di vita, una piattaforma multidisciplinare che ospita più discipline e che è destinata ai più giovani. Ogni Federazione organizzerà cinque eventi e coinvolgerà le altre. Poi faremo un evento collegiale in un luogo di grande richiamo».

In Italia si fa poca attività fisica e la sedentarietà contagia anche i giovani, co-

me combatterla?

«Mettendo i nostri ragazzi nelle condizioni di accedere con maggiore semplicità alle strutture esistenti. E' facile dire che non ci sono impianti adeguati e questo, in alcune zone, è vero e sacrosanto. Ma non può costituire un alibi. Perché lo sport è uno status mentale: puoi farlo, se vuoi farlo. Ma dobbiamo consentire ai ragazzi di non trovarsi di fronte a ostacoli di natura economica, burocratica o logistica. Ogni ragazzo potenzialmente ha un talento per uno sport, ma non necessariamente significa che deve praticarlo a livello agonistico. Quel ragazzo deve potersi divertire, coltivare amicizie e, di conseguenza, troverà equilibrio e salute».

Da pochi mesi si occupa anche di Atletica, quali sono le sfide più vicine?

«Quando si lavora per la "regina" degli sport, non ci sono sfide vicine, ma sfide quotidiane. La squadra federale, con in testa Alfio Giomì, è davvero motivata, competente e ambiziosa. A livello agonistico, la sfida più importante per noi è Rio 2016».

Il messaggio. «E' diretto alle piazze, alle scuole, alle famiglie»

Sedentarietà. «In Italia fanno poca attività fisica anche i ragazzi»

IERI MALAGÒ A PALERMO. Il presidente nazionale indica una possibile soluzione

Coni, è D'Antoni il candidato

Per la presidenza del governo dello sport siciliano spunta ora il nome dell'esponente politico «Serve un uomo autorevole - ha detto Malagò - e Sergio ha esperienza e sarebbe super partes»

ANDREA GIARRUSSO

PALERMO. La visita, nella sede regionale del Coni Sicilia, del presidente Giovanni Malagò è stata l'occasione per fare il punto della situazione sull'attuale momento che sta attraversando lo sport siciliano, alle prese con alcune problematiche di natura economica e non solo.

«Dopo la fase del commissariamento - esordisce il massimo dirigente del Coni - e le conflittualità che ne sono seguite, penso che adesso ci siano i presupposti per indire nuove elezioni. Anche perché la Sicilia ha bisogno di una figura autorevole che possa rappresentare i bisogni dello sport isolano. Sarà necessario puntare comunque su progetti mirati e fatti in modo, oserei dire, chirurgico: lo sport da noi a volte sa essere uno strumento per risolvere i problemi e per questo c'è bisogno di un nuovo corso che possa essere determinante. Devo elogiare il lavoro svolto in questo periodo dal commissario Giorgio Scarso e dal suo vice Orazio Arancio, per l'impegno che hanno messo, perché non era facile guidare lo sport siciliano in un momento così difficile. Adesso tocca proporre un candidato che sia super partes come Sergio D'Antoni: rappresenta una figura di transizione, può essere il traghettatore alla guida del Coni regionale fino alla scadenza del quadriennio olimpico: è ovvio che sarà poi il consiglio regionale a votarlo».

Sergio D'Antoni ha già alle spalle un'importante esperienza in ambito sportivo: nel basket come nel calcio per essere stato presidente della squadra rosanero per due stagioni con il patron Franco Sensi.

Anche l'attuale reggente Giorgio Scarso è intervenuto a margine del-



MALAGÒ TRA I DUE COMMISSARI DEL CONI SICILIANO, ARANCIO E SCARSO [FOTO STUDIO CAMERA]

l'incontro.

«Da parte nostra c'è una presa di coscienza - sottolinea il dirigente siciliano - per quanto riguarda quello che sarà il futuro: l'incontro tra il presidente della Regione Rosario Crocetta e il presidente Giovanni Malagò rappresenta un passo istituzionale di estrema importanza. Bis-

ogna adesso superare le divisioni, perché non pagano: lo sport siciliano ha bisogno di unione, non c'è più spazio per le fazioni».

Ritornando sullo stato di salute dello sport siciliano, il massimo dirigente nazionale del Coni si è poi soffermato sul rinnovamento che dovrà assolutamente avvenire nell'isola.

«Non c'è l'obbligo di cambiare necessariamente gli uomini, ma di mutare una certa mentalità - ha poi aggiunto -. Importante per il futuro sarà il dialogo con il territorio e da questo nasce il mio incontro con il presidente della Regione. Tra i nuovi impegni che lo sport siciliano poi dovrà affrontare c'è sicuramente anche quello legato all'impianistica: oltre agli altri problemi c'è da risolvere la questione del palazzetto dello sport di Palermo e altre situazioni che il nuovo presidente dovrà affrontare con estrema serenità. Non solo: la Sicilia è un po' il termometro dello sport italiano, ci sono grandi potenzialità, ma anche grossi problemi, quindi, faremo in modo mirato, un censimento degli impianti: da quelli che devono essere completati, a quelli che saranno realizzati in seguito, cercando di essere sempre propositivi e ottimisti».

L'ultima battuta è stata dedicata al

CHI È D'ANTONI



Sergio D'Antoni è stato segretario generale della Cisl, viceministro e deputato oltre che dirigente sportivo

calcio isolano e non solo.

«Fa piacere il ritorno del Palermo in serie A: si tratta di una piazza fondamentale e importante per il calcio italiano; ma credo che oggi i complimenti vanno tutti alle ragazze della Pallacanestro femminile: infatti, le biancoverdi della Passalacqua Ragusa, hanno ottenuto un brillante successo conseguito in gara uno contro la forte ed esperta Schio, campione d'Italia uscente».

Anche un accenno al Calcio Catania ancora in lotta per non retrocedere dalla massima serie. «Dispiace tanto per la squadra etnea vederla all'ultimo posto in classifica».

45

Sono le Federazioni sportive che nell'Isola dipendono dal Coni siciliano che ne regola la vita e le attività

19

le discipline sportive associate che sono collegate al governo dello sport siciliano rappresentato dal Coni

15

gli Enti di promozione che in Sicilia fanno riferimento al Comitato nazionale olimpico italiano

in breve

AUTOMOBILISMO

Domani e domenica in programma la suggestiva "Monte Erice"

Domani e domenica si svolgerà la 56a edizione della cronoscalata Monte Erice, valevole come prova di apertura del campionato italiano velocità della montagna. I piloti iscritti sono 122, compresa una ragazza, Alessia Sinatra. Al via ci saranno i big del Cvm eccetto Simone Faggioli impegnato in una prova del campionato europeo. Tutto già è pronto per le verifiche che si terranno oggi dalle 10.30 alle 19 al piazzale Ilio. Ed è salito a 122 (33 storiche ed 89 moderne), intanto, il numero dei piloti iscritti dato che anche Rosario laquinta (Osella PA 21 Evo della scuderia Vesuvio), sarà al via della cronoscalata trapanese.

A Messina nel week end l'appuntamento con il Rally day

Parte con sessantasette iscritti il Messina Rally Day la manifestazione organizzata dalla Scuderia Messina Racing Team in collaborazione con l'AC Peloritano ed il Comune della Città dello Stretto. L'evento si appresta ad entrare nella fase clou dell'edizione d'esordio che vivrà il suo primo atto proprio al Municipio messinese e nell'antistante piazza Unione Europea con le verifiche sportive e tecniche in programma dalle 15 alle 19 di oggi, poi in serata alle 22.30 la cerimonia di partenza. Domenica le due prove speciali da percorrere tre volte, quindi alle 17.30 l'arrivo e la premiazione sul palco, sempre in piazza Unione Europea.

↑ seguici su
3Bmeteo.com

↓ scarica
la App gratis